



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Provvedimenti fascicolo Autorità Nazionale Anticorruzione n. 992/2015 e disfunzionalità dell'impianto anticorruzione nell'amministrazione della giunta regionale del Lazio

Proponente: Consigliere Perilli,

PREMESSO CHE

- A seguito del provvedimento F00001 del 12.10.2015, sottoscritto dalla RPC del Lazio Dott.ssa Giuditta Del Borrello, con cui si assolveva il presidente Zingaretti da ogni responsabilità per aver illegittimamente conferito un incarico al Dott. Giovanni Agresti, risultato inconfirabile, lo scrivente, presentava ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio, chiedendo l'annullamento del predetto provvedimento di "assoluzione" stanti gli evidenti vizi di legittimità da cui lo stesso risultava affetto
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione si costituiva nel giudizio pendente innanzi al TAR aderendo al ricorso e chiedendo l'annullamento del provvedimento di "assoluzione"
- A seguito di accesso agli atti effettuato in data 22.12.2015 presso l'ufficio RPC del Lazio lo scrivente veniva a conoscenza di una comunicazione datata 10.12.2015 del Consiglio dell'Autorità nazionale Anticorruzione sottoscritta dal Presidente Raffaele Cantone, e rivolta agli uffici regionali dove perveniva in data 22.12.2015, in cui si esprimevano forti e gravi censure sul provvedimento di "assoluzione" citato e più generale sulla gestione delle procedure di anticorruzione nel Lazio, a seguito della relazione effettuata dalla Guardia di Finanza che aveva proceduto ad apposita ispezione
- Il detto documento, acquisito a seguito del predetto accesso, il cui utilizzo risulta necessario ai fini dell'azione politica dello scrivente, è da considerare di rilevante interesse pubblico anche ai sensi degli art. 22 e 65 del Codice della Privacy
- In particolare nella comunicazione sottoscritta dal Dott. Cantone testualmente si legge:
 - *"Risulta chiara, nei termini appena esposti, la contraddittorietà tra la determinazione finale assunta dal RPC e gli atti propedeutici all'adozione del provvedimento, contraddittorietà che denota una carenza di valutazione sull'elemento psicologico ravvisabile in capo al Presidente della regione Lazio. Nei confronti del quale, a parere dell'Autorità, si sarebbe dovuta configurare, almeno, la colpa per omesso controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai fini del conferimento dell'incarico"*
 - *"proprio alla luce degli esiti dell'ispezione della G.d.F. Può concludere che tali procedimenti non sono stati seguiti né ante né post nomina dato che gli uffici non effettuano*

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0001213.I.25-01-2016.h.12:56



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

controlli puntuali neppure ove previsto (...)

- *“dall’indagine della G.d.F emerge come il RPC, durante il procedimento sanzionatorio, sia stato oggetto di atti diretti e indiretti di influenza, volti ad indirizzarne comportamento*
- *“l’impianto anticorruzione della regione Lazio deve essere modificato al fine di garantire autonomia e indipendenza RPC”*
- In sintesi il Presidente dell’ANAC a seguito di apposita indagine della G.d.F, afferma:
 - 1) Che andava riconosciuta la colpa di Zingaretti, almeno per omesso controllo
 - 2) Che gli uffici regionali non effettuano controlli
 - 3) Che la Responsabile Anticorruzione della regione Lazio, Dott.ssa Giuditta Del Borrello, è stata sottoposta ad atti di influenza diretti ed indiretti volti ad indirizzarne il comportamento
 - 4) L’impianto anticorruzione del Lazio deve essere modificato
- Da quanto esposto emergono fatti gravissimi in ordine alla gestione delle procedure anticorruzione nella regione Lazio

per quanto sopra premesso

S’INTERROGA

il **Presidente Nicola Zingaretti** per sapere quali atti diretti o indiretti di influenza abbia subito la responsabile anticorruzione Giuditta del Borrello e in che modo questi atti volessero influenzare il comportamento della stessa

Roma, 25 gennaio 2016

CONSIGLIERE SOTTOSCRITTORE

Gianluca Perilli